Cloroalcani (c10-c13)

Ultimo aggiornamento
17/02/2026

CODICE CAS	NUMERO EINECS	CLASSE IARC
85535-84-8	287-476-5	2B

FORMULA BRUTA	FAMIGLIA CHIMICA	CLASSIFICAZIONE CLP
C(x) H(2x-y+2) Cl y	Organoalogenati	dati ECHA

Sinonimi

Alkanes, c10-c13, chloro.

Organi bersaglio

Non ci sono dati sufficienti per valutare la cancerogenicità nell'uomo. La somministrazione per via orale induce nei topi di entrambi i sessi tumori epatocellulari, nei maschi carcinomi alveolo/bronchiali, nelle femmine tumori della tiroide.

Regolamento REACH

- La sostanza è stata inclusa nella «Candidate List» delle sostanze potenzialmente soggette al processo di autorizzazione.
  Data di inclusione: 28 ottobre 2008
- Tolta da allegato XVII (vedi note).

Documentazione di supporto prodotta dall'ECHA (European Chemical Agency).

Classi della sostanza

CLOROALCANI.

Utilizzi della sostanza

Utilizzati come plastificanti per polivinilcloruro (PVC) e alcuni tipi di plastiche, come additivi ritardanti di fiamma per gomme e plastiche morbide (in particolare questo tipo di utilizzo riguarda le cloroparaffine aventi grado di clorurazione di circa il 70%). Le cloroparaffine con catena C10-C13 sono caratterizzate da una buona resistenza all'acqua e agli agenti chimici, bassa infiammabilità e resistenza alle abrasioni, sono quindi utilizzate come plastificanti per pitture e come componenti di leganti.

Elenco lavorazioni collegate

LAVORAZIONI	LETTERATURA	CAMPIONAMENTI	REGISTRI DI PATOLOGIA	SIREP

Industria dei prodotti chimici ottenuti prevalentemente con un processo di distillazione.	●
Industria petrolchimica.	●
Lavorazione della gomma greggia.	●
Lavorazione e trasformazione delle resine sintetiche e dei materiali polimerici termoplastici e termoindurenti.	●
Produzione di gomma sintetica.	●
Produzione di inchiostri, gomma arabica, colle, prodotti per tipografie.	●
Produzione di pitture e vernici.	●
Produzione di polimeri sintetici ed artificiali.	●
Riparazione di articoli in gomma naturale e sintetica.	●

Valori Limite di Soglia

non disponibile

non disponibile

Riferimenti bibliografici

Monografie IARC Vol. 48 (1990)

Note aggiuntive

Solo le cloroparaffine aventi catena con lunghezza media pari a dodici atomi di carbonio (C12) e un grado di clorurazione medio di circa il 60% sono possibili cancerogeni per l'uomo. Con il regolamento (UE) n. 519/2012 della Commissione, del 19 giugno 2012, che modifica il regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti per quanto riguarda l'allegato I , sono state aggiunte le paraffine clorurate a catena corta (in appresso "SCCP") all'allegato I del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo agli inquinanti organici persistenti e che modifica la direttiva 79/117/CEE . La produzione, l'immissione sul mercato e l'uso delle SCCP sono quindi vietati, fatte salve alcune esenzioni specifiche. La voce 42 dell'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006, che limita due impieghi delle SCCP ora vietate ai sensi del regolamento (CE) n. 850/2004, è divenuta superflua e va pertanto soppressa.

MATline

Documentazione Regionale Salute

Centro di Documentazione per la Promozione della Salute

Via Sabaudia, 164 – 10095 Grugliasco (TO) · Tel. 011 40188210-502 · Fax 011 40188201 · info@dors.it

dors Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute

REGIONE PIEMONTE